Comune di Camporotondo di Fiastrone

Provincia di Macerata

62020 P.zza S.Marco, 2 ☎ 0733907153 🖷 0733907359 P.Iva 00243720430

PEC: comune.camporotondodifiastrone@legalmail.it **COD. 043008**

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 20 DEL 06-06-19

OGGETTO: Determinazione dei gettoni di presenza e delle indennità di funzione degli amministratori comunali

L'anno duemiladiciannove il giorno sei del mese di giugno, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione, che é stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri proclamati eletti a seguito delle consultazioni popolari del giorno 23.04.1995 in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

MICUCCI MASSIMILIANO	P	RIPARI ILARIA	P
NARDI KATIUSCIA	P	PIETRANGELI GIULIANO	P
ROSELLI LEONARDO	P	BIANCO ANTONIO	P
TARULLO DANIELA	P	D'AMICO ANNA	A
FATTINNANZI GIAN-LUCA	P	CATALDO DANIELA	A
CAPPELLACCI IVANO	P		

Assegnati n. [11] In carica n. [11] Assenti n.[2] Presenti n.[9]

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE Sig. SERAFINI GIULIANA

Assume la presidenza il Sig. MICUCCI MASSIMILIANO SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:
ROSELLI LEONARDO
TARULLO DANIELA
BIANCO ANTONIO

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto riguarda la regolarità tecnica;
- il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, per quanto riguarda la regolarità contabile;

ai sensi dell'art.49 del D.L.vo n.267/2000

HANNO ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE
IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, a seguito delle elezioni amministrative del giorno 26/05/2019, sono stati rinnovati gli organi comunali;

Visto l'art. 82, commi 1 e 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recitano:

"1. (Comma così modificato:
– dal comma 731 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
– in sede di conversione dal D.L. 29 dicembre 2009, n. 225; Art. 2, comma 9-quater) Il decreto di cui al comma 8 del presente articolo determina una indennità di funzione, nei limiti fissati dal presente articolo, per il sindaco, il presidente della provincia, il sindaco metropolitano, il presidente della comunità montana, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei soli comuni capoluogo di provincia, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, nonché i componenti degli organi esecutivi dei comuni e ove previste delle loro articolazioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali. Tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa. In nessun caso gli oneri a carico dei predetti enti per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici possono mensilmente superare, per ciascun consigliere circoscrizionale, l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente.

... omissis ...

8. La misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nel rispetto dei seguenti criteri:

a) equiparazione del trattamento per categorie di amministratori;
b) articolazione delle indennità in rapporto con la dimensione demografica degli enti, tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale delle entrate proprie dell'ente rispetto al totale delle entrate, nonché dell'ammontare del bilancio di parte corrente;
c) (lettera così sostituita dall'art. 2, c. 25.c, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) articolazione dell'indennità di funzione dei presidenti dei consigli, dei vice sindaci e dei vice presidenti delle province, degli assessori, in rapporto alla misura della stessa stabilita per il sindaco e per il presidente della provincia. Al presidente e agli assessori delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e delle comunità montane sono attribuite le indennità di funzione nella misura massima del 50 per cento dell'indennità

prevista per un comune avente popolazione pari alla popolazione dell'unione di comuni, del consorzio fra enti locali o alla popolazione montana della comunità montana;

d) definizione di speciali indennità di funzione per gli amministratori delle città metropolitane in relazione alle particolari funzioni ad esse assegnate;

e) (lettera soppressa dall'art. 5, c. 6, lett. b.1) del D.L. 31.05.2010, n. 78);

f) previsione dell'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato.";

Visto il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, recante:

"Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della L. 3 agosto 1999, n. 265.", secondo cui, in assenza della emanazione del decreto di cui all'art. 82, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000, trova ancora applicazione il D.M. n. 119/2000 ed in particolare la seguente tabella:

COMUNI CON ABITANTI		Misura gettone (Artt. 1 e 2)		Misura indennità		
da	a			SINDACO	VICESINDACO	ASSESSORI
fino a	1.000	Base	17,04	1.291,14	193,67	129,11

Considerato che la misura delle indennità di funzione e gettone di presenza è ridotta del 10%, come previsto dall'art. 1, comma 54 della legge n. 266/2005 ed ancora in vigore per la Corte dei Conti sezioni riunite (delibera n.1/CONTR del 12/01/2012, per cui gli importi suindicati risultano essere:

COMUNI CON ABITANTI		Misura gettone (Artt. 1 e 2)		Misura indennità		
da	a			SINDACO	VICESINDACO	ASSESSORI
fino a	1.000	Base	15,34	1.162,03	174,30	116,20

Ritenuto di dovere determinare la misura dei gettoni di presenza ai consiglieri ed assessori, nonché l'indennità di funzione al Sindaco in applicazione delle norme prima richiamate;

Visto il D.L. n. 112/2008 che:

- con l'art. 61, comma 10, ultimo periodo sospende sino al 2011 la possibilità di incremento prevista nel comma 10, dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con l'art. 76, comma 3, sostituisce il comma 11 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevedeva la possibilità di incremento di tutte le indennità dei gettoni di presenza, rendendo pertanto inapplicabile l'art. 11 del D.M. 4 aprile 2000, n. 119;

Visto il parere del Ministero dell'Interno 20.01.2009, n. 15900 /TU/82 che, in ordine alle norme novellate dal D.L. 112/2008, testualmente recita:
«Ciò posto, occorre anche richiamare l'attenzione sulle significative modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi di carattere finanziario e, precisamente, dalla Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) e dalla Legge n. 133/2008 con la quale è stato convertito il decreto-legge n. 112/2008.
Infatti, dalla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008, è venuto meno la possibilità di incrementare le indennità per la quota discrezionale prevista

dall'art. 11 del D.M. 119/2000, mentre non si ritiene che sia venuta meno la possibilità di aumentare la misura base delle indennità, fissata in via edittale, al verificarsi delle tre situazioni previste dall'art. 2 del citato regolamento»;

Visto il Decreto Legge n. 138/2011 "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*", convertito nella Legge n. 148/2011, il quale all'art.16, comma 17, dispone che *"a decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente decreto:*

a) *per i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto, oltre che dal Sindaco da 6 Consiglieri; …"*

Visti i commi 135 e 136 dell'art. 1 della L. 56/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* che testualmente recitano:
"comma 135: All'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

«a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;

b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro»;

"comma 136: I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti".

Richiamata la Circolare del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24.04.2014, che, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa, evidenzia: *"al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica». Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno «parametrare la rideterminazione degli oneri per assicurare l'invarianza di spesa» ai tagli del dl 138/2011 convertito in legge 148/2011"*;

Rilevata l'applicabilità di tali norme al Comune di Camporotondo di Fiastrone, essendo la popolazione residente al 31.12.2018, pari a 525 abitanti;

Vista la tabella comparativa del numero di consiglieri ed assessori previsti dalla L 148/2011 e dalla nuova Legge 56/2014, come segue:

Comuni per fasce	**Numero dei consiglieri comunali (escluso il Sindaco)**	**Numero dei consiglieri comunali (escluso il Sindaco) dopo la modifica operata dalla**

demografiche	dopo il decreto legge 138/2011 convertito in legge n. 148/2011	legge 7 aprile 2014 n. 56
fino a 1.000	6	10

Comuni per fasce demografiche	Numero degli assessori comunali dopo il decreto legge 138/2011 convertito in legge n. 148/2011	Numero degli assessori dopo la modifica operata dalla legge 7 aprile 2014 n. 56
fino a 1.000	0	2

Visto altresì il prospetto dimostrativo degli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, inerenti l'indennità di funzione "spettante" al sindaco ed agli assessori comunali, nonché ai gettoni di presenza "spettanti" ai consiglieri comunali, per la partecipazione ad organi collegiali, nei termini seguenti:

CONSIGLIO COMUNALE – gettone di presenza

Comune Classe Demografica	Legge 148/2011		Legge 56/2014		
	Consiglieri	gettone	consiglieri	calcolo	gettone
Fino a 1000 abitanti	6	15,34	10	6*15,34/10	9,20

GIUNTA – indennità di funzione

Comune Classe Demografica	Legge 148/2011			Legge 56/2014	
	N. assessori	Indennità mensile	Totale Spesa	N. assessori	Indennità mensile
Fino a 1000 abitanti	0	0	0	2	*(1)*

(1) Nessuna indennità, salvo che parte di quella del Sindaco venga messa a disposizione per il Vice-Sindaco e l'Assessore

Tenuto conto che l'indennità mensile di funzione spettante al Sindaco, in quanto lavoratore dipendente, è pari ad € 581,01, a seguito della riduzione del 50% sull'importo fissato dal D.M. 119/2000;

Visto il verbale del revisore unico, acclarato al Prot.n. 2166 del 06/06/2019 attestante l'invarianza di spesa, in rapporto alla legislazione vigente;

Udita la relazione del sindaco;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Visto lo statuto comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, nonché

l'attestazione fornita dal Revisore dei Conti sulla presente proposta;

Con il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori - ricognitori di voti e proclamato dal Sindaco:

Presenti n.9, Votanti n.9, Astenuti n.0, Voti favorevoli n.9, Voti contrari n.0
Unanimità, espressa in forma palese, per alzata di mano

DELIBERA

A) Di determinare in €. 9,20, il gettone di presenza di cui all'art. 82, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dovuto ai consiglieri comunali ed assessori per la partecipazione alle sedute del consiglio e della giunta comunale di cui fanno parte;

B) Di determinare in €. 581,01 l'indennità di funzione spettante al Sindaco, dimezzata in quanto lavoratore dipendente che non ha richiesto l'aspettativa ai sensi dell'art. 82, comma 1 del Decreto Legislativo n.267/2000;

C) Di determinare in €. 0,00 l'indennità di funzione spettante al Vicesindaco ed agli Assessori;

D) Dare atto che la spesa complessiva dei gettoni di presenza e dell'indennità di funzione assicura invarianza di spesa, così come certificata dal Revisore unico con verbale Prot.n. 2166 del 06/06/2019.

COMUNE DI CAMPOROTONDO DI FIASTRONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO : Proposta N. 20

del 31-05-19

Al Consiglio Comunale **SEDE**

Oggetto: Determinazione dei gettoni di presenza e delle indennità di funzione degli amministratori comunali

---

PARERI, ai sensi degli art.49 e 147 bis del D.Lgs. n.267/2000, attestante la regolarità e correttezza amministrativa

---

PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ TECNICA

VISTO: Si esprime parere **favorevole** IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Giuliana SERAFINI)

PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ CONTABILE

VISTO: Si esprime parere **favorevole** IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Giuliana SERAFINI)

PARERE per la conformità amministrativa dell'atto alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art.97, c.2 del D.Lgs.n.267/2000:

Si esprime parere **favorevole** IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Giuliana SERAFINI)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario
f.to SERAFINI GIULIANA

Il Presidente
f.to MICUCCI MASSIMILIANO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

- che la presente deliberazione:

☑ É stata pubblicata all'Albo Comunale dal 19-06-2019 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

☑ É stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico sul sito ufficiale del comune www.comune.camporotondodifiastrone.mc.it il 19-06-2019.

☑ É stata comunicata, con apposito elenco, ai Signori Capigruppo Consiliari così come prescritto dall'art. 125, del Testo Unico numero 267 del 18/08/2000;

Dalla residenza municipale lì, 19-06-2019

Il Responsabile del Servizio
f.to Rita Consoli

ESECUTIVITÀ

Che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva:

- ☑ il 29-06-2019 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, TUEL n.267/2000)

Il Segretario Comunale
F.to SERAFINI GIULIANA

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Municipale, lì 19-06-2019

Il Segretario Comunale
*F.to SERAFINI GIULIANA

* *Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93.*